



Accordo con l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo sui locali del Segretariato permanente situati in Italia, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 febbraio 2019 e a Roma il 9 febbraio 2019

A.C. 1771

Dossier n° 152 - Seconda Edizione
29 maggio 2019

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1771
Titolo:	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo sui locali del Segretariato permanente situati in Italia, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 febbraio 2019 e a Roma il 9 febbraio 2019
Iniziativa:	Governativa
Firma dell'Accordo:	Sì
Iter al Senato:	No
Numero di articoli:	7
Date:	
presentazione:	10 aprile 2019
assegnazione:	27 maggio 2019
Commissione competente :	III Affari esteri
Sede:	referente
Pareri previsti:	1 ^a (Aff. costituzionali), 2 ^a (Giustizia), 5 ^a (Bilancio), 6 ^a (Finanze), 9 ^a (Trasporti), 11 ^a (Lavoro)
Oneri finanziari:	Sì

L'**Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (AP-UpM)**, già Assemblea parlamentare euro-mediterranea, costituisce il *volet* parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, in occasione del Vertice di Parigi del 13 luglio 2008, dai Capi di Stato e di Governo di 43 paesi.

L'Assemblea è formata da delegazioni parlamentari dei 27 Stati membri dell'Unione europea (il Regno Unito non ha mai aderito all'iniziativa), di quattro Paesi rivieraschi europei (Albania, Bosnia-Erzegovina, Principato di Monaco e Montenegro), del Parlamento europeo e di 11 Paesi partner mediterranei (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Mauritania, Palestina, Siria, Tunisia e Turchia).

Dei 280 parlamentari che compongono l'Assemblea, 140 appartengono ai parlamenti europei (di cui 83 membri dei 28 Parlamenti nazionali dell'UE - 3 per ogni Parlamento, 2 alla Croazia - e 49 membri del Parlamento europeo), 8 membri appartengono ai nuovi partner europei (2 membri ciascuno) e 140 appartengono alla parte mediterranea, di cui 130 membri sono parlamentari dei dieci paesi partner fondatori (ogni delegazione è quindi formata da 13 membri) e 10 membri appartengono al Parlamento della Mauritania.

La **Presidenza dell'Assemblea** è assicurata a turno, per un periodo di un anno, dai 4 Paesi che fanno parte dell'Ufficio di Presidenza (Bureau). La Presidenza di turno organizza riunioni periodiche (di norma quattro) dell'Ufficio di Presidenza e una Sessione plenaria.

Nel **quadriennio 2016-2020** i Paesi componenti dell'Ufficio di Presidenza sono l'**Italia**, che ha esercitato la Presidenza di turno nel periodo maggio 2016-maggio 2017, il **Parlamento egiziano** che ha esercitato la Presidenza di turno nel periodo 2017-2018, il **Parlamento europeo**, che ha esercitato la Presidenza di turno nel periodo 2018-2019 e la **Turchia** attuale Presidente di turno.

Nell'ambito dell'Assemblea sono costituite 5 Commissioni:

- **Commissione politica, di sicurezza e dei diritti umani**; nell'ambito della Commissione è stato istituito il **Gruppo lavoro sul processo di pace israelo-palestinese**;
- **Commissione economica, finanziaria, per gli affari sociali e l'istruzione**;
- **Commissione per la promozione della qualità della vita, degli scambi tra le società civili e la cultura**;
- **Commissione per i diritti della donna nei paesi euro-mediterranei**;
- **Commissione per l'energia, l'ambiente e l'acqua**

Inoltre è istituito il **Gruppo di lavoro sul finanziamento e la modifica del regolamento dell'AP-UpM**

In occasione della **Sessione Plenaria dell'AP-UpM** che si è svolta a Roma il **12-13 maggio 2017**, a conclusione del turno di Presidenza italiana, con una modifica regolamentare è stata **prevista l'istituzione di un Segretariato** permanente dell'AP-UpM. Il **Parlamento italiano, il 30 marzo 2018**, con lettera a firma dei Presidenti delle Camere ha **presentato la candidatura di Roma** grazie alla disponibilità del Comune di Roma che ha messo a disposizione dei locali siti in Trastevere, in via della Penitenza. La candidatura è stata quindi supportata dal **Ministro degli Affari esteri** che il 9 aprile 2018, ha inviato alla Presidenza egiziana di turno dell'AP-UpM, una lettera di **sostegno alla candidatura**, nonché la disponibilità a negoziare un **Accordo di sede** per il Segretariato permanente. Il **13 luglio 2018**, a Bruxelles, in occasione della riunione dell'Ufficio di Presidenza, è stata **decisa all'unanimità l'assegnazione della sede del Segretariato permanente dell'AP-UpM alla città di Roma**.

Contenuto dell'Accordo

Il **6 e il 9 febbraio 2019**, con **firma disgiunta** da parte del Presidente *pro tempore* dell'Ap-UpM, nonché Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, e del Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione internazionale, Enzo Moavero Milanesi, è stato concluso l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo sui locali del Segretariato permanente situati in Italia.

Tale Accordo è propedeutico all'insediamento nel nostro Paese della sede del costituendo Segretariato permanente dell'AP-UpM, che ha l'obiettivo di realizzare un dialogo permanente tra i parlamenti dei paesi membri dell'Assemblea, contribuire all'elaborazione di proposte politiche efficaci per rispondere alle sfide comuni, migliorare la conoscenza reciproca per meglio rispondere alle aspettative dei cittadini. Inoltre Segretariato permanente avrà il compito di assicurare il raccordo tra la Presidenza di turno, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni permanenti. Assisterà inoltre la Presidenza annuale, coadiuvando l'Ufficio di Presidenza nell'esercizio del proprio mandato quadriennale.

L'Accordo è costituito da un preambolo e da sette articoli.

L'art. 1) reca le definizioni dei termini utilizzati nell'Accordo.

L'art. 2) tratta dei locali messi a disposizione del Segretariato permanente dal Governo italiano, dettaglia gli aspetti relativi ai costi di messa in opera e di gestione e a quelli collegati alla manutenzione e all'occupazione della struttura. L'Italia si impegna ad adottare le misure necessarie per facilitare lo sviluppo, l'occupazione e il funzionamento dei locali da parte del Segretariato.

L'art. 3) prevede la concessione al Segretariato permanente, da parte del Governo italiano, delle immunità e dei privilegi che sono specificati nell'Allegato II.

L'art. 4) disciplina la responsabilità internazionale derivante, nel territorio italiano, dalle attività del Segretariato permanente e del suo personale.

L'art. 5) prevede che le modifiche all'Accordo potranno essere realizzate mediante consultazione tra le Parti ed entreranno in vigore alla data in cui il Governo avrà notificato al Segretariato il completamento delle necessarie procedure di ratifica

L'art. 6) stabilisce che la risoluzione di eventuali controversie in merito all'interpretazione o all'applicazione dell'Accordo sarà risolta mediante trattative e consultazioni tra le Parti

L'art. 7) stabilisce che l'Accordo entrerà in vigore alla data in cui il Governo avrà notificato al

Segretariato il completamento delle necessarie procedure di ratifica. Le Parti potranno recedere dall'Accordo mediante preavviso scritto di un anno.

L'**Allegato I** si riferisce ai locali che dovranno essere delimitati all'interno del complesso monumentale "*Buon Pastore*", in via della Penitenza 37, Roma. Tali locali saranno provvisti di postazioni informatiche e dotati di personale distaccato dai parlamenti nazionali, dal Parlamento europeo, dal Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), nonché da personale diplomatico dei paesi membri della UpM già presente in Italia.

L'**Allegato II** definisce i privilegi e le immunità riconosciuti dall'articolo 3 dell'Accordo al Segretariato, ai rappresentanti degli Stati membri, ai membri del personale e agli esperti. In particolare l'Allegato II prevede l'**inviolabilità** e la **protezione** dei locali; l'**inviolabilità** degli **archivi**, le **immunità** riconosciute al Segretario; l'impegno del Governo a garantire la **fruibilità dei servizi pubblici**; il diritto del Segretariato di esporre la **bandiera** e il **simbolo**, nonché le bandiere dei membri e degli Stati che cooperano con essi nei locali e nei mezzi di trasporto che utilizza nelle attività ufficiali; l'**esenzione dalle imposte dirette** nello svolgimento delle proprie attività e l'esenzione dai controlli finanziari; l'**inviolabilità delle comunicazioni**; i benefici per i rappresentanti e per i membri dello staff. Le agevolazioni previste dalle lettere *g)* e *h)* del paragrafo 1 della clausola 11 dell'Allegato II devono essere interpretate restrittivamente, nel senso che ai membri del personale che non sono cittadini italiani e non sono residenti permanenti in Italia spetta solo una volta entro diciotto mesi la possibilità di importare o, alternativamente, di acquistare un solo veicolo.

Contenuto del disegno di legge di ratifica

Il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo sui locali del Segretariato permanente situati in Italia, con Allegati, fatto a Bruxelles il 6 febbraio 2019 e a Roma il 9 febbraio 2019, si compone di cinque articoli.

Gli **articoli 1 e 2** contengono rispettivamente l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione.

L'**articolo 3** autorizza a partire dall'anno 2019:

- un **contributo annuo di euro 10.000** per far fronte agli oneri derivanti dall'art. 2 dell'Accordo (messa in opera e manutenzione dei locali messi a disposizione del Segretariato);
- un **contributo annuo di euro 25.000** per far fronte agli oneri derivanti dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 (eventuale messa a disposizione, almeno nella prima fase, di un contabile).

L'**articolo 4** riguarda la **copertura finanziaria** degli oneri pari a euro 35.000 a partire dall'anno 2019, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Il comma 2 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

L'**articolo 5**, infine, dispone l'entrata in vigore della legge per il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Corredano il disegno di legge, oltre alla già citata relazione illustrativa, una **relazione tecnica** per la quantificazione degli oneri, nonché un'**Analisi tecnico-normativa** (ATN).

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento si inquadra nell'ambito della politica estera e dei rapporti internazionali dello Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *a)* della Costituzione, materia demandata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

